

Avete accolto un BAMBINO dall'UCRAINA

Come creare buone condizioni di permanenza nella vostra famiglia

Avete accolto un bambino ucraino senza i suoi genitori. E' un atto molto utile da parte vostra e, senza dubbio, anche un compito difficile. Ecco a voi alcuni consigli utili nei primi giorni:

Se un bambino è arrivato solo, senza la sua famiglia, è spaventato, probabilmente confuso dalla situazione e gli mancheranno i suoi cari. Perciò, dovete tenere a mente quanto segue:

Comunicare con il bambino in maniera rassicurante. Permettetegli di esprimere le sue preoccupazioni, insicurezze e paure. Siate empatici e invece di dire "Non piangere", dategli "Vedo che sei triste, hai paura, io sono qua con te e ti aiuterò..." Non serve chiedere al bambino cosa gli è successo. E' meglio aspettare fino a quando sia lui a iniziare a parlare, quindi annuite semplicemente e non chiedete dettagli.

Siate sensibili alle sue necessità.

Non cercate di abbracciarlo, accarezzarlo o coccolarlo: per lui siete estranei. Ma il tocco è importante per il bambino, quindi stringetegli le mani, accarezzategli i capelli, battetegli sulla schiena. Dategli un peluche, un cuscino morbido, una coperta su cui dormire.

Fatelo familiarizzare con lo spazio dove vive.

Spiegategli dove può trovare le cose, come funzionano e chiedete cos'altro gli serve. Chiedetegli cosa vorrebbe di diverso, verificate che capisca. Non sopraffatelo con troppe informazioni e piani, ma dategli tempo e aggiungete nuove informazioni gradatamente.

Siate consapevoli della barriera linguistica.

Sarebbe ideale avere qualcuno vicino al bambino che possa comunicare con lui in una lingua che comprenda. Idealmente, il bambino non dovrebbe stare nella famiglia ospite da solo, ma, per esempio, insieme a un altro bambino che conosce. Inoltre, può essere una buona idea organizzare il contatto con una persona conosciuta almeno tramite cellulare o internet. Potete usare il traduttore vocale sul vostro cellulare per comunicare.

Fornitegli un "kit di primo soccorso".

Pace, cibo, calore, un luogo dove dormire e lavarsi. Scoprite quali cibi gli piacciono, se preferisce latte o cacao. Chiedetegli della sua routine per andare a letto (silenzio totale/musica soft, storia della buona notte, libro, luce/oscurità) – tutto ciò che potete fare per migliorare il suo senso di sicurezza mentre si addormenta.

Gradualmente adeguate la sua routine quotidiana.

Deve essere appropriata per età e abitudini – giochi, apprendimento, contatto con altri bambini, interessi, uscite, compiti adatti, coinvolgimento nelle faccende domestiche. Anche le attività all'aperto possono essere molto utili per la regolazione emotiva del bambino.

Rispettate il fatto che il bambino ha portato con sé degli oggetti che lo legano alla sua casa e alla sua famiglia.

Se ha portato abiti, giocattoli o libri, non sostituiteli,

Se qualcosa sembra difficile, è buona idea cercare un professionista che, se necessario, possa trattare l'impatto degli eventi traumatici su bambini e adulti.

anche se sono vecchi o usurati. Sono le cose che lo connettono ai suoi ricordi ed eventi passati. Potete lavarli, integrarli gradualmente con altri nuovi, ma rispettatele perché sono molto preziosi per il bambino. Chiedetegli di parlarvene, di giocarci o di leggerli insieme. Se il bambino non ha giocattoli, chiedetegli quali gli piacciono a casa: cercate, quindi, di trovarne uno nuovo adatto oppure sceglietene uno dei vostri.

Il bambino ha bisogno di capire cosa sta succedendo.

Perciò, non è ragionevole proteggerlo dalle informazioni o isolarlo. L'incertezza e l'ignoto possono fare molta più paura dei fatti reali, anche se sono brutti. Ecco perché i bambini devono essere informati. L'informazione dovrebbe essere data in maniera adeguata all'età, sia per quantità che per modalità di presentazione. I più piccoli non devono avere i dettagli o essere sopraffatti con troppe informazioni. Basta spiegare loro il motivo per cui sono senza genitori (potete usare una storia o una fiaba) e rassicuratevi che tutti faranno del proprio meglio per fare in modo che i loro genitori possano raggiungerli. Se possibile, aiutateli a contattare i genitori o altri famigliari almeno per telefono o video o messaggio. Per i bambini più grandi che possono raccogliere le informazioni da soli, verificate le fonti e parlate con loro di ciò che sta accadendo e di come potrebbe evolvere. Naturalmente, rassicuratevi del vostro supporto.

Parlate al bambino della sua casa.

Parlate della sua vita, dove viveva, cosa gli piaceva fare, e permettetegli di raccontarvi del suo paese. Cercate di preparare cibo ucraino insieme, imparate una canzone, guardate una favole ucraina insieme, e interessatevi ai loro costumi. Fate tutto ciò che esprima il vostro interesse verso di lui, la sua casa e il suo paese.

Tenete a mente che **è molto probabile che il bambino abbia famigliari stretti**. Supportatelo nella comunicazione con loro e se non è al momento possibile a causa di difficoltà tecniche, il bambino può scrivere ai suoi cari e fare disegni per loro nella prospettiva di un futuro ricongiungimento. Interessatevi alla sua gente e alla loro vita insieme. Capite che il vostro ruolo è temporaneo, ma molto importante qui e ora.

Se avete accolto bambini con i genitori o parenti stretti:

Sostenete gli adulti perché facciano tutto ciò che abbiamo descritto sopra. Non fatelo voi per loro. Sono loro i famigliari, quindi sosteneteli nella situazione e siate d'aiuto per i loro bambini. Per poter gestire la situazione, essi devono prendersi cura di se stessi. Anche loro hanno vissuto paura, perdite, separazione dai propri cari e dalle proprie case.

Se gli accompagnatori dei bambini sono essi stessi in uno stato emotivo di grande disagio, potete aiutarli trascorrendo del tempo con il bambino così che essi possano rilassarsi e cercare un aiuto professionale.